



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30-05-2008

ARGOMENTI:

- Governo: gravi tagli al mondo dello sport di base (2 pagg.)
- Serie B: il piano di risanamento non piace alle società
- Calciopoli: oggi a Napoli è prevista l'ultima udienza
- La riammissione da parte della Fifa della Federcalcio irachena e a Milano la settima edizione della "World Cup Homeless"
- Sport invernali: le Olimpiadi del 2013 si svolgeranno a Schladming
- Scandalo a Londra sulla piscina delle Olimpiadi 2012
- Sport e disabilità: a Budrio (Bo) tiro a segno per ragazzi disabili
- Uisp sul territorio: a Genova la seconda edizione di "beigua: monti sopra il mare"

Il governo toglie 124 milioni allo sport di base.

Colpiti anche i Mondiali di volley

ROMA - Robusti tagli allo sport per tutti per finanziare l'esenzione dall'Ici sulla prima casa e il "buco" Alitalia. Lo ha deciso il governo con il decreto n.93 del 27 maggio, contenente "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie". Tra i risparmi mirati sulle autorizzazioni di spesa dell'ultima Finanziaria ci sono il taglio al "Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale", istituito dall'allora ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive, al quale vengono tolti 10 milioni di euro per

no destinati allo "sport di cittadinanza", ovvero «lo sport di base destinato alla salute, all'educazione e all'integrazione sociale, in particolare di giovani e anziani» sottolinea l'Uisp.

«Si tolgono risorse a chi ne ha di meno - protesta il presidente delle Acli, Alfredo Cucciniello - Viene penalizzato lo sport minore, quello di base, che si occupa di disabili, anziani e bambini, che vive soprattutto di volontariato, mentre non viene toccato lo sport professionistico, quello dei grandi incassi e dei grandi ingaggi». «Viene annullato del tutto l'atto più

quest'anno e altri 9 in tre anni. Colpiti, tra gli altri, i contributi per i Mondiali di pallavolo maschile di Italia 2010 (ma il presidente federale Magri ha fatto sapere che non ci saranno problemi) e per il progetto dei Mondiali di ciclismo su pista di Treviso 2012. Colpito anche il Comitato italiano paralimpico (Cip), che non avrà l'incremento di due milioni di euro per il 2008 e di un milione l'anno per il 2009 e 2010.

Non l'ha presa bene Pancalli, presidente del Cip e vice presidente del Coni: «Confido in un rapido interven-

to del governo e del sottosegretario Rocco Crimi per sanare una situazione che rischia di bloccare l'intera attività del nostro movimento. Sono rimasto estremamente stupito e amareggiato. E' stato colpito un mondo, come quello paralimpico, che da anni ha iniziato un percorso di crescita basato su valori, principi e certezze, anche di carattere finanziario».

Dalle Acli viene quantificato in 124 milioni di euro per il triennio 2008-10 il taglio complessivo allo sport: «Un grave errore». Di questi, 95 (20 nel 2008, 35 nel 2009 e 40 nel 2010) era-

significativo del governo precedente, nato da una concertazione tra tutti gli attori del mondo sportivo, che avrebbe permesso per la prima volta di sostenere il diritto allo sport per tutti i cittadini, nessuno escluso» fa eco Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp.

«Dopo aver cancellato il ministero competente, il governo Berlusconi assesta un colpo durissimo al mondo dello sport italiano» la sintesi di Giovanna Melandri, ex ministro per le politiche giovanili e le attività sportive.

Governo

Tagli allo sport tolti 140 milioni

ROMA — Il governo fa cassa con lo sport. Sono stati ufficializzati tagli per 140 milioni in 3 anni: ai mondiali di volley e ciclismo, ai grandi eventi, allo sport di cittadinanza. L'ex ministro Melandri (foto): «Un duro colpo allo sport».

OLIMPICA — Nella finale del torneo di Tolone, Italia-Cile 1-0 (Osvaldo).

EURO 2008 — Amichevoli: Olanda-Danimarca 1-1, Turchia-Finlandia 2-0, Irlanda-Columbia 1-0.

OSSERVATORIO — Il prefetto di Verona ha chiuso il settore ospiti per Chievo-Bari di domenica.

IRAQ — La Fifa revoca la sospensione dell'Iraq: la nazionale può incontrare l'Australia per le qualificazioni ai mondiali.

SCI — La Val di Fiemme conquista i mondiali di sci nordico del 2013. Mondiali di sci alpino a Schladming: battuta Cortina.

NBA — Boston batte Detroit (106-102) eva 3-2 nella finale Est.

PETACCHI — Alessandro Petacchi, lo sprinter licenziato dalla Milram per doping, è vicino al team russo Tinkoff.

MOTO — Da oggi al Mugello la 6ª gara del motomondiale. Valentino Rossi: «Vincere è questione d'onore».

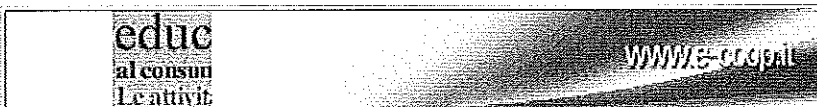
CORRIERE DELLO SPORT
30/05/08

REPUBBLICA

30/05/08

Abbonato

con  agenzia
DIRE
Redattore Sociale
 Agenzia di Comunicazione e Marketing



Ivano Maforella UISP Nazionale - scadenza 22/07/2008

» Logout

» [Notiziario](#) » [Archivio](#) » [Calendario](#) » [Leggi](#) » [Organizzazioni](#) » [Documentazione](#) » [Newsletter](#) » [Speciali](#)

Approfondimenti**Organizzazioni:**• [ACLI](#)[Torna indietro](#)[Stampa l'articolo](#)

**FONDAZIONE
UNIPOLIS**

cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

Notiziario**SPORT**

18.3229/05/2008

Governmento, Acli: "Grave errore i 124 milioni di euro tolti allo sport sociale"

Il presidente dell'Unione sportiva, Cucciniello: "Si tolgono risorse a chi ne ha di meno. Viene penalizzato lo sport minore, quello di base, che si occupa di disabili, anziani e bambini, mentre non viene toccato lo sport professionistico"

ROMA - "Ammontano a 124 milioni di euro i tagli allo sport (nel triennio 2008/2010) decisi dal Governo nel decreto legge n.93 del 28 maggio, per sostenere le iniziative assunte in materia di Ici e straordinari (ma anche per finanziare i 300 milioni della ricapitalizzazione di Alitalia)". Ad affermarlo sono le Acli, secondo cui, in particolare, "4 milioni vengono tolti al Comitato Paralimpico e allo sport dei disabili e ben 95 milioni al cosiddetto 'sport di cittadinanza', lo sport di base destinato alla salute, all'educazione e all'integrazione sociale soprattutto di bambini, ragazzi e anziani".

Per l'Unione sportiva Acli si tratta di "un ingiustizia e di un grave errore". "Si tolgono risorse a chi ne ha di meno - protesta il presidente dell'Us Acli Alfredo Cucciniello - Viene penalizzato lo sport minore, quello di base, che si occupa di disabili, anziani e bambini, che vive soprattutto di volontariato, mentre non viene toccato lo sport professionistico, quello dei grandi incassi e dei grandi ingaggi".

L'associazione sportiva delle Acli confida che il Parlamento, in sede di conversione in legge, possa apportare emendamenti e modifiche che non vanifichino le novità introdotte dalla Finanziaria 2008. "Lo sport ne uscirebbe con le ossa rotte - insiste Cucciniello - e sarebbe un grave errore. Perché non si costruisce benessere e sicurezza nel Paese penalizzando quelle realtà che lavorano ogni giorno sul territorio per la promozione, l'integrazione e l'inclusione sociale proprio dei soggetti più deboli e svantaggiati".

© Copyright Redattore Sociale

[Torna indietro](#)[Stampa l'articolo](#)

«Rose con 19 giocatori? Se è così la B non parte»

Campana rigetta il piano varato in Lega: «I patti non erano questi. Siamo pronti a scioperare». Ulivieri: «E' urgente un chiarimento»

FRANCESCO CENITI

● Sarà anche un «piano di risanamento» quello varato mercoledì dai 22 presidenti della serie B, ma per ora rischia di andare nella direzione opposta. Proprio così, perché sulla riduzione delle rose a disposizione dei tecnici (da 21 a 19, già dalla prossima stagione) c'è l'altolà di Sergio Campana, avvocato e presidente dell'associazione calciatori. Che certo non usa metafore: «Se è così siamo pronti allo scontro. Tanto per parlare chiari: le società si scordino pure di iniziare il campionato il 30 agosto perché i giocatori non ci saranno. I patti erano diversi: il presidente della Lega, Antonio Matarrese, mi aveva dato la sua parola. Tanto che in Consiglio federale l'accordo andava in un'altra direzione».

Pasticcio E allora bisogna fare un passo indietro. Alla riunione a cui fa riferimento Campana, erano presenti anche il presidente della Figc, Giancarlo Abete, e il rappresentante degli allenatori, Renzo Ulivieri. Sul tavolo anche il capitolo serie B: le difficoltà economiche che attanagliano la categoria avevano suggerito un accordo tra le parti. Questo: per iscriversi ai campionati, le società devono dimostrare di aver pagato stipendi e contributi fino a tutto marzo invece che aprile. In cambio l'Aic aveva chiesto (e ottenuto, secondo quanto sostengono Campana e Ulivieri) che le rose a disposizione degli allenatori restassero di 21 giocatori. Mercoledì,



Sergio Campana, 73 anni, presidente dell'Aic dal 1968 ANSA



Renzo Ulivieri, 67 anni, è il presidente dei tecnici LAPRESSE

IL PROGETTO

Ecco il piano di risanamento e sviluppo approvato all'unanimità dall'assemblea con i 22 club di B.

Dal campionato 2008-09:

- Rose con al massimo 19 giocatori.
- Under 21 illimitati.
- Massimo di 4 giocatori che per tre stagioni tra i 14 e i 21 anni hanno giocato nelle giovanili del club.

Dal campionato 2009-2010:

- Rose con al massimo 18 giocatori (il resto è invariato)

Altre novità per il 2008-09:

- Budget tipo con parametri identici per tutti i club.
- Stipendi per un massimo del 60% del fatturato.
- Se si sfora, per la cifra eccedente garanzia con deposito di fidejussione.
- Nome dello sponsor anche su calzoncini e manica della maglia
- Nuovi spazi per sponsor: panchine, bordocampo, corner e area tecnica.
- Diritti tv venduti assieme a quelli della serie A.

ledì, però, nell'assemblea di Lega i presidenti hanno deciso di ridurre ulteriormente questo numero. Sempre in nome della riduzione di costi. Una tesi che Campana contesta apertamente: «Nel campionato in corso, molte società hanno pagato lo stipendio a calciatori che non erano nella lista degli utilizzabili. Che risanamento è questo? Non scherziamo, va bene investire sul settore giovanile ma non si può chiedere di fare sacrifici solo agli atleti della B. Non lo possiamo accettare e per quanto mi riguarda aspetto d'incontrare Matarrese e Abete la prossima settimana nel Consiglio federale: voglio proprio vedere se verranno meno a una parola data».

Ulivieri Che urga una spiegazione, è anche l'opinione di Ulivieri:

«C'ero alla riunione con Campana. E in effetti gli accordi erano di lasciare invariata la lista dei calciatori. C'è bisogno di un chiarimento perché non si può cambiare dall'oggi al domani. Un giudizio sul piano? Investire nel settore giovanile va sempre bene, il problema è il metodo con cui si arriva a prendere una decisione».

Diritti tv Ma è poi così importante ridurre le rose di due calciatori per sanare i bilanci? Sembra che di no, almeno a sentire Fabrizio Lori e Roberto Benigni, presidenti di Mantova e Ascoli. Il vero problema sono le scarse risorse economiche a disposizione della B: un piatto che si può rimpinguare solo con la cessione dei diritti televisivi o attraverso i soldi versati dalla A. Lori ha le idee chiare: «Con due giocatori in meno a libro paga cambia pochissimo. Il vero nodo sono i diritti tv: senza quelli, perdono valore anche le altre novità compresa il maggiore spazio da riservare agli sponsor. La verità è una: serie A e B sono due mondi lontanissimi, in comune hanno solo lo stesso pallone. Se continua così non faremo molta strada». Anche Benigni lancia un messaggio preciso: «La B si propone di diventare una categoria di servizio per il calcio italiano: investire sui giovani vuol dire aiutare anche le grandi società e le Nazionali azzurre. Come minimo ci aspettiamo che questa nostra funzione sia riconosciuta attraverso la vendita collettiva dei diritti tv. Oscurare la B è un autogol clamoroso».

GAZZETTA dello SPORT

30-05-2008

► CALCIOPOLI

Oggi ultima udienza

NAPOLI - Oggi ultima udienza preliminare nell'aula bunker del tribunale di Napoli per il processo di Calciopoli. Per lo scandalo che ha scosso il calcio italiano nel maggio del 2006 i pm titolari dell'inchiesta, Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, hanno chiesto il rinvio a giudizio di 37 persone, tra le quali Luciano Moggi, Franco Carraro, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto. E questa attesa ultima udienza sarà dedicata, in particolare, proprio alle difese di due dei principali imputati: Luciano Moggi e l'arbitro De Santis. Probabile che gli avvocati delle parti tornino all'attacco, con contestazioni, per esempio, sull'ammissibilità delle intercettazioni telefoniche, ma non solo.

Poi, a meno che non fissi altre udienze, il gup Eduardo De Gregorio sarà chiamato a decidere sul rinvio a giudizio degli imputati oppure no. Intanto, già si sa che l'8 luglio ci sarà invece il rito abbreviato per gli imputati che lo hanno chiesto: l'ex presidente dell'Aia, Tullio Lanese, gli arbitri Gianluca Rocchi, Stefano Cassarà, Domenico Messina e Paolo Dondarini e gli assistenti Alessandro Griselli, Duccio Baglioni e Giuseppe Foschetti.

CORRIERE dello SPORT
30-05-2008

NEL 2009 A MILANO

Mondiale per senza tetto

MILANO - Nel 2009 sarà Milano la sede della settima edizione della Word Cup Homeless, il campionato di street soccer riservato ai senza tetto, ai rifugiati e tutte quelle persone che vivono gravi situazioni di disagio. Nella prima decade di settembre del prossimo anno, per una settimana nell'Arena Civica e nel Parco Sempione si affronteranno 64 nazionali, maschili e femminili, in uno speciale campo da 22 metri per 16, progettato dagli studenti della Facoltà di Design del Politecnico. La particolarità dell'evento sportivo sta nel fatto che per vestire la maglia di una nazione non occorre essere cittadini, ma basta semplicemente dimostrare di dimorarvi.

LA DECISIONE DELLA FIFA

L'Iraq è stato riammesso

SYDNEY - La Federcalcio inter-

nazionale ha revocato ieri provvisoriamente la sospensione della Federcalcio irachena dalle competizioni internazionali. In virtù della decisione della Fifa, la nazionale irachena potrà giocare domenica a Brisbane la prevista partita di qualificazione ai Mondiali 2010 contro l'Australia. Il bando alle competizioni era stato imposto dalla Fifa lunedì scorso a causa della decisione dell'Iraq di sciogliere il comitato esecutivo del Comitato olimpico nazionale. Mercoledì invece Baghdad aveva precisato che la Federcalcio irachena non era stata sciolta.

CORRIERE dello SPORT

30-05-2008

I Mondiali di sci a Schladming, il fondo alla Val di Fiemme

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno) — Esulta la Val di Fiemme, si infrange il sogno di Cortina. La vallata trentina ospiterà i Campionati del mondo del 2013 di sci nordico, la conca ampezzana invece, che nello stesso anno ambiva a ospitare quelli di sci alpino, resta a bocca asciutta. Una guerra fratricida, sia pur in discipline diverse dello sci, visto che fin da quando vennero ufficializzate le candidature apparve chiaro che la vittoria dell'una avrebbe determinato la sconfitta dell'altra. Un caso anomalo la presentazione di due candidature da parte della stessa nazione, ma nessuno ha fatto un passo indietro. Così ieri poco dopo le 19 dall'altra parte del mondo, a Città del Capo in Sudafrica, dove si erano riuniti i delegati della Federazione internazionale dello sci, è stato emesso il verdetto. Quando il Presidente della Fis Gian Franco Kasper ha aperto le buste con i risultati delle votazioni annunciando «Val di Fiemme, Italy», mentre partivano le note dell'inno di Mameli, è stato subito chiaro che nella busta successiva non avrebbe potuto esserci il nome di Cortina. E infatti c'era quello di Schladming, in Austria, che porta a casa il Mondiale, dopo avere ospitato quello del 1982, nel Paese che ha nello sci alpino lo sport nazionale e che veniva da tutti dato come favorito. L'Austria infatti lo scorso anno non è riuscita ad accaparrarsi con Salisburgo l'Olimpiade invernale (do-

ve Schladming avrebbe dovuto ospitare le prove alpine), andata alla città russa di Soci, e l'assegnazione di ieri suona un po' come una compensazione alla potente federazione austriaca. La Val di Fiemme invece porta a casa il Mondiale per la terza volta, dopo quelli del 1991 e del 2003, segno ine-

quivocabile della sua credibilità organizzativa in campo internazionale. Ci sono volute tre votazioni per arrivare al verdetto, e alla fine la vallata trentina si è imposta sulle avversarie con 8 voti su 15 (all'ultima votazione il presidente Kasper si è astenuto) eliminando via via Oberstdorf (Germa-

nia), Lahti (Finlandia), Zakopane (Polonia) e Falun (Svezia). «È stata una corsa sul filo di lana, sofferta fino all'ultimo — ha commentato emozionato Pietro De Godenz, presidente del comitato esecutivo —. Dedicco vittoria ai mille volontari che ci hanno aiutato nell'impresa». «Per qui

to mi riguarda — ha detto Cristi Zorzi, l'atleta della nazionale azzurra di sci di fondo campione del mondo della team sprint nel 2007 e oro olimpico della staffetta a Torino 2006 — Mondiali in Val di Fiemme li fa ogni due anni, ovvero sempre. Questo perché sia a livello di organizzazione, sia a livello paesaggistico e pure in quanto ad impianti, credo proprio non ce ne sia per nessuno».

Di tutt'altro umore Enrico Val presidente del comitato promotore della candidatura Cortina: «Siamo molto delusi, correvamo per vincere, chi arriva secondo ha comunque perso, purtroppo; però in questo caso siamo particolarmente delusi per il fatto che Schladming ha vinto addirittura al primo turno con 10 voti su 16, gli altri sono andati 4 a Vail (Usa), uno a Cortina e uno a St. Moritz. Questo vuol dire che le cose erano già delineate tra i votanti». Cortina riproverà candidarsi nel 2015, come ha anticipato l'assessore allo sport della Regione Veneto Oscar De Bona, facendone portavoce del Governatore Giancarlo Galan, ma i Mondiali mancano un po' troppo tempo dal Nord America. A che Vail ha già annunciato che si presenterà, e il fatto di essersi piazzata comunque seconda è una bella ipoteca.

Massimo Spampinato

GIORNALE DELLO SPORT

30/05/08

Scandalo a Londra sulla piscina delle Olimpiadi (quelle del 2012)


LONDRA. Prima era sulla bocca di tutti per le sinuosità futuristiche. Ora lo è per i suoi costi smodati. Che sono, infatti, più che triplicati rispetto al 2005, quando il progetto dell'architetto Zaha Hadid assicurò a Londra le Olimpiadi del 2012. Dell'Olympics Aquatics Centre non è ancora stata posata la prima pietra, eppure i circa 92

milioni di euro previsti per la sua costruzione sono già diventati 304. Una volta ultimato, lo stadio acquatico ospiterà due piscine da 50 metri, una vasca per i tuffi e palestre. Ma quello che sarebbe dovuto diventare l'edificio simbolo dei Giochi si è trasformato, ancor prima di sorgere, in fonte di critiche e imbarazzi. Dopo un susseguirsi di in-

discrezioni su costi da capogiro, ora è scoppiato lo scandalo. Il dipartimento britannico per lo Sport e l'Olympic Delivery Authority (Oda) hanno ammesso che il progetto per l'avveniristico centro acquatico superava il budget di 92 milioni a disposizione della città di Londra, già prima che questo fosse presentato al Comitato olimpico per l'ap-

provazione. Eppure, in tutti questi anni il governo ha continuato a far lievitare i costi, chiedendo numerose modifiche al progetto: alle attrezzature sportive così come alla tribuna stampa e agli spalti. Anzi, secondo David Higgins dell'Oda, l'edificio progettato inizialmente era troppo grande per l'area designata, per cui è stato necessario ridi-

segnare l'intero stadio, accorciando il particolare tetto «a onda». Il National Audit Office, che vigila sugli appalti, ha aperto un'inchiesta e la polemica continua a montare. Pare, infatti, che perfino i due ascensori per disabili previsti siano insufficienti per uno stadio in grado di ospitare fino a 17.500 persone.

(*valeria fraschetti*) 

IL VENERDI

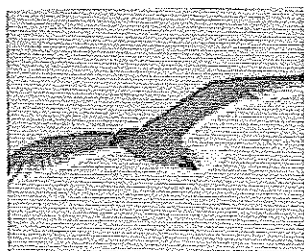
- REPUBBLICA -

Stampa della sezione: Home, CANALI TEMATICI Sport, News, Tiro a segno: a Budrio un programma di promozione sportiva

News

Tiro a segno: a Budrio un programma di promozione sportiva

Il progetto vede impegnato il Centro protesi Inail, insieme al Comitato italiano paralimpico bolognese. Nel rinnovato impianto di tiro della città, il più grande in Italia, una ventina di persone disabili si sono potuti avvicinare a questa disciplina, che oggi può essere utilizzata anche a scopi riabilitativi



A cura del Cip

ROMA - Da tempo lo sport del tiro a segno riceve il contributo di tanti atleti disabili impegnati nelle varie discipline, da oggi, però, ha la possibilità di contribuire a sua volta alla riabilitazione di tante persone traumatizzate. E' in quest'ottica che si è svolto il programma di "promozione sportiva", un progetto che ha visto impegnato il Centro protesi di Vigorso di Budrio, in provincia di Bologna, assieme al Comitato italiano paralimpico bolognese, progetto che ha coinvolto una ventina di disabili che, accompagnati dalla dottoressa Maria Vittoria De Filippi del Centro protesi e dalla dottoressa Georgia Murtas del Cip, si sono potuti avvicinare allo sport del tiro a segno.

L'incontro si è svolto sabato 24 maggio nel rinnovato impianto per il tiro a 10 m. - il più grande d'Italia - del tiro a segno di Bologna, che a settembre ospiterà le gare valide per i Campionati Italiani. Istruttore d'eccezione il pluricampione bolognese Lauro Pederzoli, uno degli atleti di punta della Nazionale Italiana, presente nel 2004 alle Paralimpiadi di Atene ed in procinto di partecipare ai prossimi Giochi di Pechino 2008.

"Questa iniziativa fa parte di un progetto che ha dato la possibilità ai nostri pazienti di conoscere gli sport che eventualmente potranno praticare una volta terminata la loro riabilitazione - ha dichiarato Maria Vittoria De Filippi - questo è l'ultimo di una serie di incontri, dopo quelli che ci hanno permesso di conoscere il basket, il tiro con l'arco e il nuoto. Fra tutti il tiro a segno è lo sport che ha visto il maggior numero di interessati ed è quello più richiesto in assoluto dai disabili e per questo motivo il nostro centro ha appena acquistato alcuni simulatori di tiro adatti proprio a questo scopo. Vorrei ringraziare - ha concluso - il presidente del Tiro a segno di Bologna Maurizio Calzolari, l'istruttore Lauro Pederzoli e i volontari tutti che hanno permesso questo incontro".

(29 maggio 2008)

Il Contact Center Integrato SuperAble di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004



Questa testata aderisce all'anso

Scopri la differenza e una professione che ti cambia la vita.



Quotidiano di informazione online della provincia di Savona

L'estate stà arrivando... PRESENTA IL TUO BAR, RI Invia Comunicazioni Stampa Mail al Direttore

Per info e prenotazioni
www.alpasche.it

- Prima Pagina
- Cronaca
- Politica
- Attualità
- Sport
- Eventi & Spettacoli
- Altre Notizie
- Regione Notizie
- Al direttore
- Speciale Scuola
- 24 Ore
- Rubriche
 - Pillole d'ambiente
 - Scritte sui Banchi
 - Cinema
 - Meteo
 - Bollettino della Neva
 - Prato Nevoso
 - Riserva Bianca Limone
 - SanremoEventi
 - Salute

Sondaggio
Nuovi tagli dei treni a partire dal mese di giugno, siete d'accordo

No
 Sì
 Non saprei

Visualizza gli altri sondaggi.

Mailing List
Iscriviti gratuitamente alla mailing list di Savonaneews per ricevere le ultime notizie direttamente al tuo indirizzo email.

Nome _____
Email _____

Numeri utili
Numeri di Emergenza, Pubblica utilità, strutture locali per il Turismo ed altro...

Pillole d'ambiente



Pillole d'Ambiente: sul Beigua, monti sopra il mare

Tre giorni di sport per tutti nel più vasto parco naturale ligure, con oltre mille partecipanti in gara, attraverso trenta discipline e seguiti da ben cento istruttori professionisti: sarà 'Beigua: monti sopra al mare', manifestazione organizzata dall'Uisp Genova, da sabato a lunedì presso la riserva dell'Unesco, a metà strada tra Genova e Savona.

Evento unico del suo genere in Italia, 'Beigua: monti sopra il mare', è stato presentato nella sede della Regione Liguria dall'assessore all'Ambiente Franco Zunino, l'assessore per lo Sport del Comune di Cogoleto Giorgio Bisio e il presidente del parco Dario Franchello. Si tratta di una tre giorni che prevede attività per sportivi esperti e per neofiti, passando dalle escursioni guidate al torrentismo, dal nordic walking all'alpinismo su roccia, dal volley al basket, dall'atletica leggera al ballo, dal tiro con l'arco alla ginnastica, dalle arti marziali al golf, dalla subacquea al waterpolo, fino ad arrivare a sport più recenti come parkour, trikke, beach soccer, beach rugby e discipline del bio benessere, quali yoga, tai chi, shiatsu. L'evento è nato nel 2007 da un'intuizione dell'Unione Italiana Sport per Tutti, che festeggerà così il suo 60° anniversario, coniugando la passione per lo sport di massa, senza distinzioni di sesso o di età, con il rispetto per l'ambiente.

f.r.

Venerdì 30 Maggio 2008 ore 00:08

Pillole d'ambiente In Breve

- Venerdì 30 Maggio
Pillole d'Ambiente: in mostra i progetti di educazione amb. (h.00:15)
- Pillole d'Ambiente: Premio all'Innovazione con Legambiente** (h.00:14)
- Pillole d'Ambiente: delibere del Comune Savona pro Ambiente** (h.00:13)
- Pillole d'Ambiente: rimesse in libertà le tartarughe "Emys"** (h.00:13)
- Pillole d'Ambiente: torna a Varazze la Festa di Primavera** (h.00:11)
- Pillole d'Ambiente: Il 7 giugno una marcia per il clima** (h.00:10)
- Pillole d'Ambiente: con web emissione ridotte fai da te** (h.00:09)
- Pillole d'Ambiente: linee guida per imballaggi e riciclo** (h.00:07)
- Pillole d'Ambiente: nasce Des in difesa del Mediterraneo** (h.00:06)
- Pillole d'Ambiente: Orsi nella comm.ambiente e territorio** (h.00:05)

BOREA
Solo fino al 31-5-2008

CLIENTI SODDISFATTI DI FINECO:
91%